



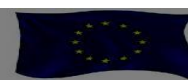
Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



i.i.s. De Sarlo - De Lorenzo
LAGONEGRO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. DE SARLO - G. DE LORENZO"
C.F. 83000510764 - C.M. PZIS001007 - CCP n. 12102851 - Cod. Univoco Uff. UF8DC0 - Tel. 0973/21034
e-mail: pzis001007@istruzione.it - pzis001007@pec.istruzione.it • Sito Internet: <http://www.desarlolagonegro.edu.it>
Liceo Scienze Umane/Linguistico Lagonegro PZPM00101P • Liceo Scientifico Lagonegro PZPS00101N • Liceo Scientifico Latronico PZPS00102P
Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico PZTD00101D
Via Sant'Antuono, 192 - 85042 LAGONEGRO (PZ)

<http://www.desarlolagonegro.edu.it>- pzis001007@pec.istruzione.it-mail pzis001007@istruzione.itLi-
ceo Sc.Umane/Linguistico Lagonegro PZPM00101P – Liceo Scientifico Lagonegro PZPS00101N

Liceo Scientifico Latronico PZPS00102P - Istituto Tecnico Lagonegro PZTD00101D

Via Sant'Antuono 192 – 85042 LAGONEGRO(PZ)

C.F. 83000510764 – C.M. PZIS001007 – CCP n.12102851 – Cod.Univoco Uff. UF8DC0 – Tel. 0973/21034

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

a.s. 2023/2024

Dipartimento inclusione e disabilità

Il Dipartimento “ Inclusion e Disabilità” coordinato dalla prof.ssa Anna Maria Tortorella, per l’anno scolastico 2023/2024 è costituito da 11 docenti di sostegno che si attivano per proporre, predisporre, condividere e realizzare con i consigli di classe, con le famiglie, in collaborazione con i rappresentanti degli enti locali esterni, progetti educativi e formativi per gli studenti con disabilità. Il Dipartimento di Sostegno del nostro Istituto per l’anno scolastico 2023/2024 è composto dai seguenti docenti: Di Martino Valeria, Orenza Paola, Amalfi Agnese, Ferraro Rosa, Del Gaudio Katia, Maresca Liccione Katia, Fucci Cristina, Tortorella Anna Maria, Laino Daniela, Cozzi Fabiana e Schettini Mario.

Oltre che della figura del docente di sostegno gli studenti potranno avvalersi del supporto della figura dell’educatore professionale, richiesta dalla scuola e nominata dalla Provincia. Questa, sempre su richiesta della scuola , offre alle famiglie che lo richiedono, il servizio di trasporto personalizzato. E’ essenziale che gli educatori lavorino in sinergia con il team del consiglio di classe sia per le attività pratiche che per quelle che riguardano l’autonomia personale e sociale.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

- Realizzare la migliore inclusione possibile degli studenti con disabilità all’interno delle proprie classi, dell’Istituto e del territorio, attraverso la piena collaborazione dell’intera Istituzione scolastica e l’azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie, ponendosi quale principale finalità l’innalzamento della qualità della vita dell’alunno con disabilità;
- Condividere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici tra i componenti del Dipartimento;
- Stabilire linee comuni di intervento, strategie e orientamenti per una reale inclusione;
- Individuare sussidi utili a svolgere le attività , proponendo l’acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.

PROGETTO DI INCLUSIONE

L’inclusione degli studenti disabili impegna la comunità scolastica, genitori e stakeholders e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per tutti i soggetti coinvolti.

Per un Progetto di Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso:

- il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia, servizi socio-sanitari e altre agenzie educative presenti sul territorio;
- l'analisi dei bisogni attraverso attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C.;
- elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- elaborazione del Piano Educativo Individualizzato;
- costante collaborazione con le famiglie e le istituzioni coinvolte;
- orientamento: attivazione di progetti integrati fra scuola e PCTO, al fine di aiutare gli studenti nell'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità; sviluppare ed usare le proprie risorse; trarre benefici fisici e psichici; imparare a gestire e modulare le emozioni; migliorare l'autonomia sociale e personale. E' importante che in futuro tali allievi/e riescano a svolgere le loro attività lavorative, sociali, ricreative ed espressive in autonomia, per acquisire e mantenere determinate capacità e abilità, utili per continuare il processo di inclusione iniziato nel sistema scolastico in un altro contesto;
- contribuire alla realizzazione del "progetto individuale".

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno opera nelle classi in cui sono inseriti studenti con disabilità in modo collegiale con tutti gli altri docenti della classe. Egli è contitolare assieme ai docenti curricolari e costituisce il mediatore e l'interlocutore diretto dei bisogni educativi e didattici dello studente con disabilità. Quando necessario, porta avanti interventi individualizzati.

Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:

- assume contitolarità nelle classi in cui opera;
- accoglie l'alunno e i genitori (mantiene regolari contatti) ;
- consulta il fascicolo personale con tutta la documentazione medica e didattica del discente ;
- coordina il lavoro di predisposizione del PEI elaborato dal CdC, dai genitori , dagli esperti esterni e dell'unità multidisciplinare dell'ASP ;
- cura il monitoraggio del PEI durante la sua attuazione nelle varie fasi dell'anno scolastico;
- redige i verbali degli incontri del GLO ;
- si raccorda costantemente con i docenti della classe per la programmazione degli interventi e delle attività didattiche ;
- collabora con le altre figure di sostegno coinvolte nel PEI (educatori, assistenti, personale ATA etc..) ;

- segue un orario che soddisfi i bisogni educativo-didattici degli studenti. Il quadro orario, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, è vincolante, ma al tempo stesso ha la caratteristica della flessibilità, per cui può essere modificato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità educativo-didattica in accordo con il CdC.

TIPO DI PROGRAMMAZIONE

I docenti intraprendono la conoscenza dello studente attraverso la documentazione, la raccolta sistematica e continua di informazioni, l'osservazione diretta. Successivamente procederanno all'interno del consiglio di classe, lavorando in team ognuno per le proprie competenze e in accordo con la famiglia, all'elaborazione di un percorso educativo didattico specifico e adeguato.

Si possono seguire tre percorsi educativo-didattici:

- ✓ Programmazione della classe: lo studente segue la progettazione didattica della classe applicando gli stessi criteri di valutazione. Alla fine del percorso scolastico, gli studenti conseguiranno il titolo di studio aventi valore legale.
- ✓ Programmazione personalizzata: è possibile prevedere un programma con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline o un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. Alla fine del percorso scolastico, gli studenti conseguiranno il titolo di studio avente valore legale.
- ✓ Programmazione differenziata: questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia e prevede un iter didattico con verifiche non equipollenti. Alla fine del percorso scolastico gli studenti conseguiranno l' attestato dei crediti formativi.

La scelta della programmazione non è da considerarsi vincolante ma nel corso del tempo può essere modificata tenuto conto delle abilità e delle caratteristiche dello studente.

OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e gli interventi educativi e didattici sono calibrati sulle abilità e sulle caratteristiche individuali dello studente al fine di raggiungere, in base ai bisogni, i seguenti obiettivi:

- Realizzare un buon grado di socializzazione e di integrazione all'interno del gruppo classe, dell'Istituto e del territorio;

- sviluppare l'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività;
- acquisire abilità di base;
- sviluppare e/o consolidare abilità, conoscenze e competenze raggiunte;
- sviluppare l'autonomia personale e sociale;
- accrescere l'autostima;
- migliorare l'autonomia operativa;
- valorizzare le emozioni, sviluppare il senso di responsabilità, l'interesse, la disponibilità verso gli altri;
- rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento;
- rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente;
- sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento;

STRATEGIE E METODOLOGIE

L'approccio metodologico è prevalentemente caratterizzato da una pluralità di strategie volte a promuovere il successo formativo di ogni studente.

Lo studente sarà messo costantemente nelle condizioni di partecipare all'attività didattica svolta in classe al fine di garantire una piena inclusione e socializzazione.

Gli interventi individualizzati si effettuano :

- *all'interno del gruppo classe* a cura del team dei docenti ,per non alterare l'inclusione dello studente ;
- con il supporto dell'insegnante specializzato , per la fruizione delle lezioni e delle attività didattiche rivolte a tutta la classe;

Le metodologie utilizzate sono le seguenti:

- predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dello studente;
- favorire l'organizzazione dei contenuti secondo percorsi e curricoli che tengano presente l'effettiva situazione di partenza dello studente;
- privilegiare percorsi che vanno dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- lezioni di rinforzo individualizzato;
- favorire il lavoro di gruppo;
- integrazione delle informazioni verbali con immagini, schede strutturate, esempi visivi;

- curare la documentazione del percorso didattico in relazione ai materiali prodotti e alle strategie utilizzate;
- alternanza di momenti di lavoro in classe e lavoro individuale o in piccolo gruppo;
- scelta di contenuti mirati a sviluppare abilità funzionali all'autonomia, alla conoscenza di sé e del mondo circostante;
- programmazione delle attività nel rispetto dei ritmi di apprendimento;
- privilegiare il metodo induttivo e l'apprendimento per scoperta guidata;
- tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto (suggerimenti verbali, indicazioni gestuali, guida fisica);
- apprendimento imitativo;
- modeling per costruire nuove abilità e per rinforzare progressivamente comportamenti e relazioni positivi;
- concatenamento (per le abilità di autosufficienza che richiedono sequenze di comportamenti, scomponendo l'attività che risulta difficile in piccole parti);
- offrire occasioni di dialogo e discussione per scoprire e valorizzare le capacità personali dello studente con disabilità;
- offrire occasioni di dialogo affinché l'allievo possa prendere coscienza dei propri bisogni relazionali;
- favorire l'uso di strategie esperienziali nell'ambito di laboratori didattici;

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- materiali didattici semplificati (schemi, riassunti, mappe concettuali) per favorire la generalizzazione dei concetti;
- computer, sussidi informatici e multimediali;
- immagini, disegni e fotografie per documentare le esperienze e dare un referente ai concetti;
- pennarelli, tempere, argilla, colla, cartone, pasta, fogli di alluminio, materiali di vario tipo anche di recupero;

Gli spazi di lavoro utilizzati sono i seguenti: classe, laboratori, palestra, ambiente esterno (uscite didattiche, visite guidate e d'istruzione).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Una prima verifica dei progressi relativi all'apprendimento e al comportamento viene condotta di giorno in giorno attraverso l'osservazione sistematica sulle abilità, al fine di poter programmare e compiere interventi successivi ben calibrati.

Le verifiche si svolgono contestualmente alla classe. Le tipologie di verifiche, in base al percorso educativo-didattico seguito dallo studente, possono essere di tre tipi:

- prove della classe;
- prove coerenti con quelle predisposte per la classe o prove equipollenti, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- prove differenziate, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati;

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo personale percorso formativo e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances del discente. Essa dovrà tenere conto dei progressi fatti rispetto al livello di partenza, ai ritmi di apprendimento, all'interesse mostrato, alla partecipazione alle attività educativo-didattiche e al lavoro svolto .

Per le griglie di valutazione si rimanda al PTOF.

Prof.ssa Anna Maria Tortorella
Coordinatrice del Dipartimento